

## RIBELLA



*15 maggio 2015 • ilmangi*

DANSAEKHWA è il titolo di una mostra sorprendente a palazzo Contarini-Polignac; che per l'occasione è stato adibito a padiglione esterno per la Biennale di Venezia 2015.

A cura di Yongwoo Lee la mostra si focalizza interamente sul movimento artistico Dansaekhwa (si può tradurre come i monocromatici) che nacque e si sviluppò in Corea del Sud a cavallo tra il 1970 e il 1980.

Personalmente sono rimasto colpito dalla potenza espressiva di queste tele, e il dinamismo che ne risulta tramite il gioco di linee e colori o parti in leggero rilievo. In questo modo la superficie sembra in continuo mutamento; ti aspetteresti che voltandoti per rivedere l'opera, essa sia un po' cambiata. La maggior parte dei dipinti mi danno l'impressione di essere un insieme d'istanti di differenti sistemi organici non appartenenti a questo mondo bensì a quello metafisico, con una potenza attrattiva dello sguardo da farti perdere in questo piccolo universo fantastico. Ci tengo a sottolineare anche il raffinato allestimento, perfetto per risaltare ed aiutare la lettura di queste fantastiche opere.

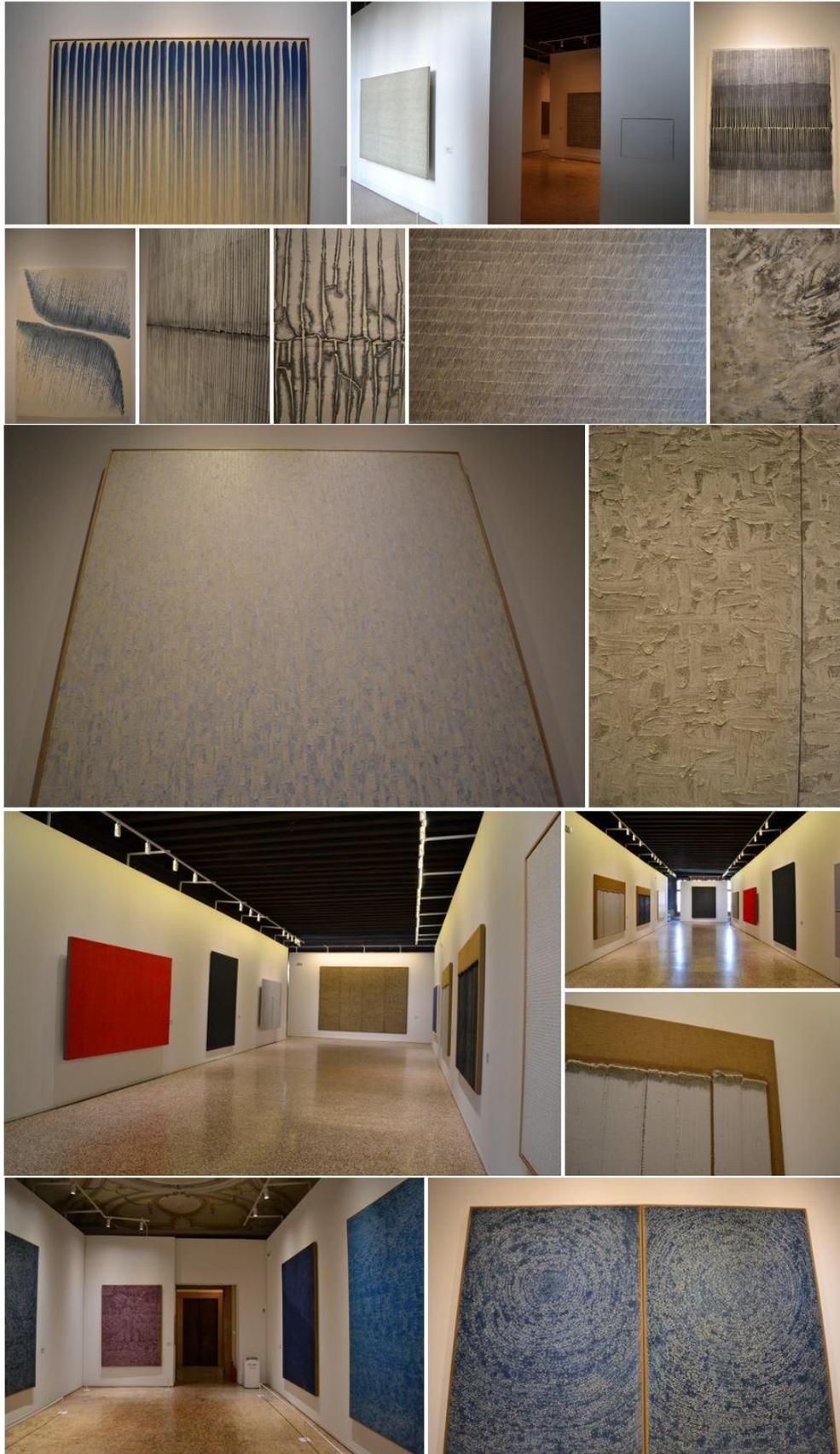
Una mostra che si è rivelata un'esperienza fantastica e consiglio caldamente a chi ne avesse l'occasione di visitarla; dura fino al 15 Agosto 2015.

Mostra a cura di Yonwoo Lee.

Organizzata da Boghossian Foundation Brussels, Kukje Gallery Seoul, Tina Kim Gallery New York.

Artisti esposti: Chung Chang Sup, Chung Sang Hwa, Ha Chong Hyun, Kim Whanki, Kwon Young Woo, Lee Ufan, Park Seo Bo.

fotografie di Guglielmo Mangilli



URL: <http://ribellaeditor.com/2015/05/15/dansaekhwa/>